

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1601 del 07/04/2020
Oggetto	D.P.R. 59 2013 - Società "TPER S.p.A." con impianto nel Comune di Comacchio, località Porto Garibaldi, Strada Provinciale Ostellato n. 9 - AUA per l'esercizio dell'attività di deposito, rifornimento e lavaggio dei mezzi di trasporto pubblico
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1643 del 06/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno sette APRILE 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc. 23026/2020/AS/TC

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Società “TPER S.p.A.” con sede legale nel Comune di Bologna, via di Saliceto n. 3 ed impianto nel Comune di Comacchio, località Porto Garibaldi, Strada Provinciale Ostellato n. 9 - Autorizzazione Unica Ambientale per l’esercizio dell’attività di deposito, rifornimento e lavaggio dei mezzi di trasporto pubblico.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 11.06.2019, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Comacchio ed assunta al P.G. di ARPAE il 26.07.2019 con il n. 118376, presentata al S.U.A.P. di Comacchio (registrata al prot. gen. n. 38292 del 11.06.2019 **pratica S.U.A.P. n. 779/2019**), dalla Società “TPER S.p.A.”, nella persona di Fabio Monzali in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale nel Comune di Bologna, via di Saliceto n. 3 ed impianto nel Comune di Comacchio, località Porto Garibaldi, Strada Provinciale Ostellato n. 9, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Considerato che l’impianto di cui sopra effettua l’attività di deposito, rifornimento e lavaggio dei mezzi di trasporto pubblico;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società “TPER S.p.A.” per ottenere i seguenti titoli abilitativi: scarichi di acque industriali, di acque di prima pioggia e di acque reflue domestiche nel fosso che confluisce nel Collettore Adige – emissioni in atmosfera;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35”, e in particolare l’art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;
- Visto l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni”;

- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Visti
 - il Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
 - la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
 - la L.R. n. 5/06;
 - la L.R. 21/2012;
 - la L. 447/95
 - la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
 - la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
 - la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;
 - la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;
- Vista la documentazione integrativa della Società “TPER S.p.A.”, trasmessa dal SUAP con nota datata 10.09.2019 (assunta al P.G. di ArpaE n. 142987 del 17.09.2019), contenente le integrazioni relative allo scarico di acque reflue domestiche;
- Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di ArpaE (assunta al P.G. di ArpaE n.163062 del 22.10.2019), contenente la richiesta integrazioni relativa agli scarichi e la comunicazione riguardante **l'emissione in atmosfera** (punto E01), indicata nella planimetria allegata al suddetto atto quale parte integrante sotto la voce Allegato B Eatm, ubicata nella zona officina meccanica per la captazione dei gas di scarico prodotti dagli automezzi durante le manutenzioni. Tale attività **rientra nella casistica indicata nell'elenco impianti ed attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 smi e DGR Emilia Romagna 1769/2010 all. 1 A lettera K**;

- Vista la documentazione integrativa della Società "TPER S.p.A." riguardante l'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche, trasmessa dal S.U.A.P. di Comacchio con nota datata 08.11.2019 (assunta al PG di ArpaE n. 179064 del 20.11.2019);
- Vista la documentazione integrativa della Società "TPER S.p.A.", trasmessa dal S.U.A.P. di Comacchio con nota datata 20.11.2019 (assunta al P.G. di ArpaE n. 179177 del 20.11.2019), con allegato copia del bonifico relativo alle spese d'istruttoria di ArpaE;
- Vista la documentazione integrativa della Società "TPER S.p.A." riguardante lo scarico delle acque di prima pioggia, trasmessa dal S.U.A.P. di Comacchio con nota datata 27.11.2019 (assunta al P.G. di ArpaE n. 183383 del 28.11.2019);
- Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di ArpaE (assunto al PG di ArpaE n. 191311 del 12.12.2019), nella quale si esprime una valutazione favorevole allo scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia;
- Visto il Nulla Osta del Comune di Comacchio riguardante la posa della tubazione per lo scarico, espresso con nota prot. n. 26425 del 21.06.2012, trasmesso dal S.U.A.P. di Comacchio con nota datata 12.12.2019 (assunta al P.G. di ArpaE n. 191312 del 12.12.2019);
- Preso atto del Nulla Osta idraulico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara allo scarico indiretto nel collettore Adige delle acque reflue, derivanti dall'impianto della T.PER, espresso con nota prot. n. 20013 del 19.12.2019 (assunto al PG di ArpaE n. 194962 del 19.12.2019);
- Vista la dichiarazione del C.A.D.F. S.p.A., espressa con nota prot. n. 52736 del 26.11.2019 e trasmessa dal S.U.A.P. con nota datata 02.01.2020 (assunta al P.G. di ArpaE n. 3643 del 10.01.2020), nella quale si comunica che l'impianto TPER è inserito in zona dotata di fognatura del tipo "in pressione", pertanto tecnicamente non utilizzabile per l'allacciamento di acque di scarico;
- Vista la nota del S.U.A.P. di Comacchio datata 09.01.2020 (assunta al P.G. di ArpaE n. 3655 del 10.01.2020) contenente il Parere del Settore VI del Comune di Comacchio, espresso con nota prot. n. 1208

del 09.01.2020, riguardante lo scarico di acque reflue domestiche e la presa d'atto della dichiarazione della ditta relativo all'inquinamento acustico;

- Vista la nota di ArpaE S.T. (assunta al P.G. di ArapE n. 10022 del 22.01.2020) trasmessa al Comune di Comacchio, riguardante l'impatto acustico;
- Vista la nota del S.U.A.P. di Comacchio datata 05.02.2020 (assunta al P.G. di ArpaE n. 19100 del 06.02.2020), contenente una copia della planimetria della rete fognaria;
- Vista la nota del S.U.A.P. di Comacchio datata 05.02.2020 (assunta al PG di ArpaE n. 19095 del 06.02.2020), trasmessa alla Società "T.PER S.p.A." di richiesta chiarimenti sulla matrice impatto acustico
- Visto il Parere favorevole condizionato di ArpaE settore impatto acustico (assunto al P.G. di ArpaE n. 36129 del 05.03.2020), trasmesso al S.U.A.P. di Comacchio;
- Vista la nota del S.U.A.P. di Comacchio datata 23.03.2020 (assunta al P.G. di ArpaE n. 44975 del 24.03.2020) con la quale si trasmette il parere acustico favorevole espresso dal Comune di Comacchio con nota prot. n. 15230 del 11.03.2020;
- Visto che gli scarichi, contrassegnato con la lettera "S3" e "S5", derivante dalla raccolta delle acque dei pluviali e delle acque di seconda pioggia, non sono soggetti a vincoli o prescrizioni derivanti dal D.Lgs. 152/06 ed il loro recapito nel fosso, non necessita di autorizzazione ai sensi del suddetto Decreto;
- Considerato che il recettore dello scarico delle acque di prima pioggia è un fosso, si ritiene opportuno stabilire il rispetto dei limiti di tutti i parametri indicati
- Dato atto che il procedimento per l'adozione del presente provvedimento non si è concluso nei termini per la conclusione di tale procedimento;
- Considerata l'attività svolta nell'impianto si ritiene opportuno fissare tutti i parametri della tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 03.04.2006 n.152 per lo scarico delle acque di prima pioggia;
- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;

- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- Dato atto che con DDG n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- Dato atto che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- Dato atto che con DDG n.102/2019 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;
- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del S.U.A.P. del Comune di Comacchio alla Società "TPER S.p.A.", nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Bologna, via di Saliceto n. 3 ed impianto nel Comune di Comacchio, località Porto Garibaldi, Strada Provinciale Ostellato n. 9, codice fiscale e P.IVA 03182161202 per l'esercizio dell'attività di deposito, rifornimento e lavaggio dei mezzi di trasporto pubblico.

1) Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).	ARPAE
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (art. 124).	Comune
<i>Rumore</i>	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune

2) Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI - ARPAE

- 1.** Gli scarichi di acque reflue industriali e di prima pioggia autorizzati nel fosso, che confluiscono nel canale consorziale denominato "canale Adige", sono quelli contrassegnati con le lettere "S1" e "S2", indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – RF.
- 2.** Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 nei pozzetti di ispezione e campionamento, contrassegnati con le lettere "C1" e "C2".

3. I pozzetti di campionamento ed ispezione, contrassegnati con le lettere “C1” e “C2” devono essere identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo.
4. Gli impianti di depurazione delle acque reflue industriali e di prima pioggia devono corrispondere a quelli rappresentati nelle planimetrie unite a questo atto quale parte integrante sotto le voci allegato “A”-Ind e “A”- 1P.
5. E' fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.
6. I pozzetti di campionamento ed ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per gli accertamenti da parte degli Organi di controllo. Tra il pozzetto di campionamento ed il punto di scarico non dovranno essere presenti altri scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente.
7. Entrambi i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere muniti di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza.
8. La Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi.
9. La rete fognante, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta

efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.

10. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.

11. La ditta deve adottare ogni misura atta a evitare la contaminazione delle acque meteoriche destinate a essere allontanate mediante la rete idrica superficiale.

12. In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la ditta dovrà immediatamente comunicare ad ARPAE, e al Comune a mezzo PEC entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate.

B) SCARICHI IDRICI - COMUNE

1. Lo scarico di acque reflue domestiche nel fosso, che confluisce nel canale consorziale denominato "canale Adige", è quello contrassegnato con le lettere "S4", indicato nelle planimetrie unite a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – RF ed allegato "A" - Dom.

2. La rete fognaria deve corrispondere a quella rappresentata nelle planimetrie unite a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – RF ed allegato "A" - Dom.

3. La ditta deve rispettare le disposizioni contenute nella D.G.R. dell'Emilia Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003, relativamente alla manutenzione.

4. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute dell'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti.

C) IMPATTO ACUSTICO

1. Dovrà essere programmata la manutenzione delle diverse attrezzature ed impianti, per ridurre la possibile insorgenza di immissioni sonore dovute all'usura.
2. L'introduzione di macchinari od impianti rumorosi (esclusa la sostituzione di macchine esistenti con altre meno rumorose) o variazioni dell'attuale organizzazione dell'attività, con estensione in orario notturno dell'attività, dovrà comportare la revisione della valutazione d'impatto acustico.
3. Non potranno essere eseguite attività in orario notturno, si rimanda quindi alla dichiarazione e valutazione del Tecnico per l'uso degli impianti solo per il periodo diurno.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata ad ARPAE, tramite S.U.A.P. del Comune di Comacchio, formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, nonché per ogni modifica in merito all'assetto proprietario e nella struttura d'impresa, per la quale dovrà essere presentata specifica domanda di voltura.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al S.U.A.P. del Comune di Comacchio una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del S.U.A.P. del Comune di Comacchio.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte dello S.U.A.P. del Comune di Comacchio e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso allo S.U.A.P. del Comune di Comacchio, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Comune di Comacchio Settore VI ed al alla società C.A.D.F. S.p.A.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Comacchio.

firmato digitalmente
La Responsabile del Servizio
Dott.ssa. Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.